

RASSEGNA STAMPA
Uilm Nazionale**A. MERLONI; FICCO (UILM): "PIANO CONVERSIONE QS PARTIRÀ A GENNAIO"****La dichiarazione di Gianluca Ficco, coordinatore del settore elettrodomestici della Uilm nazionale, ripresa dall'agenzia di stampa Ansa**

Partirà dal primo gennaio 2012 il piano di riconversione degli stabilimenti dell'Antonio Merloni di Fabriano e Nocera Umbra, che verranno acquisiti dalla Qs di Giovanni Porcarelli: il nuovo gruppo riassorbirà 700 addetti, che inizialmente saranno collocati in cassa integrazione straordinaria, per poi essere richiamati al lavoro gradualmente, nell'arco di quattro anni. Lo ha reso noto Gianluca Ficco, coordinatore nazionale Uilm del settore elettrodomestici, al termine dell'incontro di consultazione sindacale svoltosi presso il ministero dello Sviluppo economico. Contestualmente alla riconversione dovrà diventare operativo l'Accordo di programma fra Governo e Regioni Marche e Umbria, per i 1.300 addetti Merloni che non saranno riassorbiti. "Il progetto di Giovanni Porcarelli - spiega il sindacalista - prevede 25-30 milioni di investimenti nel quadriennio, ed è articolato in due fasi: nella prima fase verrà riorganizzata l'attuale produzione di elettrodomestici, destinata però a diventare sempre più di nicchia. Nella seconda fase si avvierà la produzione di nuovi prodotti, come elettrodomestici del segmento professionale, componenti per la refrigerazione, componenti stampati e compattatori". Il sindacalista della Uilm riferisce che i 700 assunti al momento dell'acquisizione "saranno inizialmente collocati in Cigs, per essere richiamati gradualmente al lavoro nell'arco di un quadriennio". "Con Porcarelli - aggiunge - abbiamo iniziato la trattativa sui futuri trattamenti economici e normativi con cui i lavoratori saranno assunti. Parallelamente, però, rivendichiamo l'attivazione dell'Accordo di programma per tutti coloro che non verranno riassorbiti". Circa 200 addetti raggiungeranno la pensione entro il periodo di copertura di cassa integrazione: "Restano ben 1.300 lavoratori. Abbiamo incassato l'impegno del ministero dello Sviluppo economico a rimodulare l'Accordo di programma insieme alle Regioni per favorire nuove iniziative imprenditoriali che offrano altre occasioni di rioccupazione, nonché l'impegno a mantenere gli ammortizzatori sociali per tutta la durata triennale dell'Accordo di programma".

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 8 novembre 2011